



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VAS

*** * ***

Parere tecnico n. 23 del 12/07/2021

<i>Piano</i>	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 2835-2922</p> <p style="text-align: center;">Report di Monitoraggio VAS dell'anno 2019 relativo al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale e al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico pilota del Fiume Serchio</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di attuazione</p> <p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico (ex art. 5, comma 2, lettera e) del D.M. 342/2017)</i></p>
<i>Proponente</i>	<p style="text-align: center;">Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D. Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34, Legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato in concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2, recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

RICHIAMATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la VAS:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS)*;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*”;
- **il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, in considerazione degli aspetti di modifica e integrazione della disciplina VIA e VAS;**

RICHIAMATA la seguente normativa di settore:

- **la Direttiva 2007/60/CE “relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni”** che ha istituito a livello europeo un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi da alluvioni, volto principalmente a ridurre le conseguenze negative per la salute

umana, oltre che i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in oggetto;

- **il D.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2007/60/CE** relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare:
 - o l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale *“le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1”*;
 - o l'art. 9 comma 1-bis secondo il quale *“I piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 (comma 3, lettera a)) del presente decreto sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora definiscano il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda dello stesso decreto legislativo, oppure possano comportare un qualsiasi impatto ambientale sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e su quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica”*;
- **le Linee guida europee “Floods Directive reporting guidance 2018”**;
- **le “NOTE per il reporting artt. 4 e 5 della Dir. 2007/60/CE2 (2019)”** redatte da ISPRA;

DATO ATTO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (d'ora innanzi *Autorità Proponente*) in data 17/12/2020 con nota prot. 9533/2020 ha trasmesso alla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi *Divisione*) il *“Report di monitoraggio VAS degli indicatori di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale”*;
- la suddetta nota è stata acquisita dalla Divisione con prot.n. MATTM/107347 in data 21/12/2020;
- la Divisione con nota prot.n. MATTM/16935 in data 18/02/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi *Commissione*) con prot. n. CTVA/788 in data 18/02/2021, ha trasmesso il *“Report di monitoraggio VAS degli indicatori di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale”* e chiesto *“un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, su tale Report, al fine di valutare i risultati derivanti dall'attuazione dei Piani per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati”*;
- con nota prot. MATTM/19789 del 25/02/2021 acquisita al prot. CTVA/939 del 25/02/2021 la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

DATO ATTO che:

- con la suddetta nota prot. MATTM/16935 in data 18/02/2021, la Divisione ha trasmesso la seguente documentazione relativa al “*Report di monitoraggio VAS degli indicatori di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale*” :

- ✓ *Report di monitoraggio VAS Indicatori di Attuazione - Anno 2019;*
- ✓ *Allegato 1 – Statistiche*
- ✓ *Allegato 2 – PSR*

PREMESSO che:

- Il Piano di gestione del rischio di Alluvioni trae origine dalla direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (Direttiva Alluvioni) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione, già recepita in Italia a opera del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, ed applicata in forza delle disposizioni “transitorie” dettate dall’articolo 4 del D.Lgs. 219 del 10 dicembre 2010. Ai fini dell’adempimento degli obblighi derivanti dalla direttiva 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle autorità di bacino distrettuali le attività di pianificazione sono state svolte dalle autorità di bacino di rilievo nazionale di cui alla legge 183/89 e dalle regioni per il territorio di propria competenza e con la funzione di coordinamento assegnata alle autorità di bacino stesse.
- In accordo a quanto previsto dalla direttiva 2007/60/CE (articolo 3, comma 2, lettera b) in Italia i bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ex Legge 183/89 sono stati individuati come Unità di Gestione (Unit of Management o “UOM”) e le corrispondenti Autorità di bacino sono state designate come Autorità competenti per il proprio territorio, in coordinamento con il Ministero dell’Ambiente, le Regioni e le Province Autonome per ciò che riguarda la gestione in fase di evento ai sensi della normativa nazionale in materia di protezione civile. Infatti, che il D.Lgs. 49/2010 ha operato una suddivisione delle competenze e delle relative attività componenti il PGRA: alle autorità di bacino distrettuali è stata assegnata la redazione del Piano di gestione nei bacini di competenza, con esclusione della parte di Piano inerente il sistema di allertamento per il rischio idraulico a fini di protezione civile e tutte le attività connesse, compiti affidati alle Regioni coordinate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (D.Lgs 49/2010 art. 7 comma 3, lettera b).

VISTA:

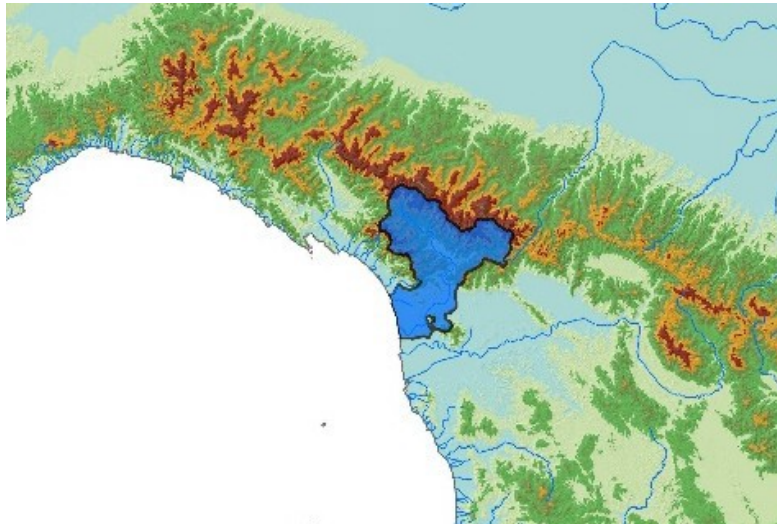
- la **legge 28 dicembre 2015, n.221** recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, in vigore dal 2 febbraio 2016, all’art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che:

- in particolare, il nuovo articolo 64 del D.Lgs. 152/2006 (introdotto dall’art. 51 comma 5 della legge 221/2015) ha ridefinito la delimitazione dei distretti idrografici;
- per quanto riguarda il distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, il comma 1 lett. C) di tale articolo ha previsto che il nuovo distretto “comprende i bacini idrografici dell’Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana”;
- Il distretto del bacino del Serchio, autonomo nella precedente versione del D.Lgs. 152/2006, è dunque stato soppresso e il suo territorio inglobato, per volontà del legislatore, nel più ampio distretto dell’Appennino Settentrionale;
- Allo stato attuale il distretto dell’Appennino settentrionale comprende le regioni Toscana, Umbria (per la piccola parte afferente al bacino idrografico dell’Arno e quasi la totalità della Liguria).

RILEVATO che:

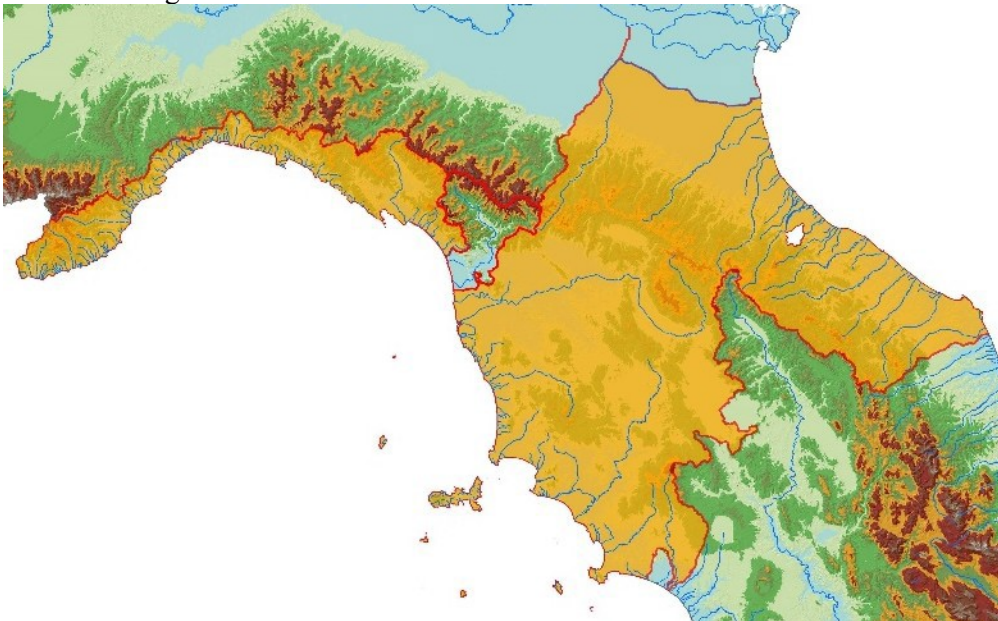
- per quanto riguarda il Distretto del Fiume Serchio ante L. 221/2015, la limitata estensione territoriale del relativo bacino e la presenza di un’unica Autorità sull’intero distretto hanno permesso di effettuare le scelte pianificatorie avendo a riferimento il singolo corpo idrico;



Il distretto del Fiume Serchio ante Legge 221/2015

RILEVATO che:

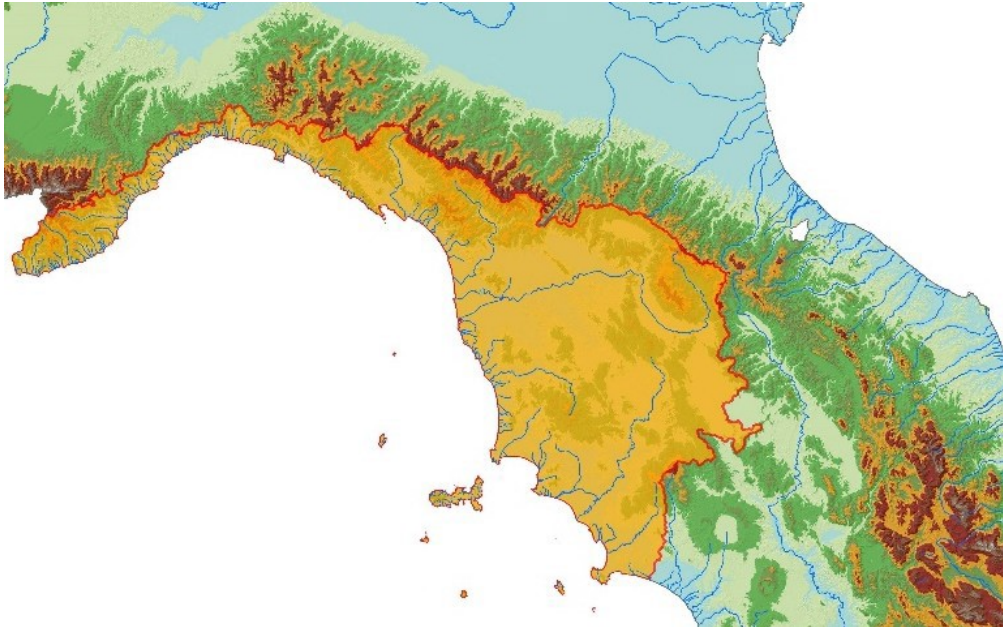
- per quanto riguarda il Distretto Appennino Settentrionale ante L. 221/2015, invece, i dati sono stati organizzati secondo le seguenti 11 sub-unità:
 1. Bacini liguri
 2. Magra
 3. Toscana Nord
 4. Arno
 5. Toscana Costa: bacini tra Arno e Cornia (escluso)
 6. Toscana Costa: bacino tra Cornia e Ombrone (escluso)
 7. Bacini tra Ombrone Grossetano e Fiora (escluso)
 8. Reno
 9. Fiumi Romagnoli
 10. Marecchia – Conca
 11. Bacini marchigiani



Il distretto dell'Appennino Settentrionale ante Legge 221/2015

RILEVATO che:

- per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale si pone la necessità di armonizzare atti di pianificazione di derivazione comunitaria PGA (2007/60/CE) e PGRA (2000/60/CE), nati in contesti distinti e con impostazioni diverse;
- il territorio di pertinenza del Distretto dell'Appennino settentrionale, dopo l'attuazione delle modifiche legislative, risulta modificato nel senso che, mentre ricomprende il territorio già di competenza del Distretto del Serchio, perde il territorio dei seguenti bacini:
 - il bacino del fiume Fiora e il bacino regionale delle Marche, assegnati all'Autorità di bacino dell'Appennino Centrale;
 - il bacino del fiume Reno, il bacino Marecchia – Conca;
 - i bacini regionali romagnoli, assegnati all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- il territorio del Distretto Appennino Settentrionale allo stato post L.221/2015 si riduce al territorio coincidente con le **7 seguenti sub-unità:**
 1. Arno
 2. Serchio
 3. Magra
 4. Bacini Liguri
 5. Toscana Nord
 6. Toscana Costa
 7. Ombrone Grossetano.



Il territorio dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale post Legge 221/2015.

PRESO ATTO che:

- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale - I ciclo*, in seguito alla procedura di VAS, ha ricevuto il parere motivato di compatibilità ambientale, con osservazioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti (Parere motivato del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 34 del 16 febbraio 2016);
- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico pilota del Fiume Serchio – I ciclo*, in seguito alla procedura di VAS, ha ricevuto il parere motivato di compatibilità ambientale, con osservazioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti (Parere motivato del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 50 del 2 marzo 2016);

PRESO ATTO che:

- per il II ciclo di programmazione (periodo 2021-2027), l'Autorità Proponente ha provveduto a redigere un unico **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** relativo al territorio del Bacino Distrettuale ripерimetrato a seguito della entrata in vigore della legge 221/2015;
- con Parere CTVA n. 20 del 7/06/2021 la Commissione ha ritenuto di escludere dalla VAS il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Aggiornamento 2021-2027**, fissando alcune prescrizioni per l'aggiornamento del medesimo;

RILEVATO che:

- i PGRA relativi ai due distretti ante L. 221/2016 (I ciclo) contengono, ciascuno, un Piano di Monitoraggio allegato alla propria Valutazione Ambientale Strategica; tali Piani di Monitoraggio, approvati nel 2015, prevedono scadenze di aggiornamento tra loro diverse: il piano di monitoraggio del Serchio ha cadenza annuale mentre quello del distretto prevede un monitoraggio biennale.
- i report pregressi già pubblicati per gli strumenti di pianificazione approvati sono:

Distretto Appennino Settentrionale

- Report zero PGRA Appennino Settentrionale, 2016: report di popolamento iniziale degli indicatori di contesto;
- Report di Aggiornamento Indicatori PGRA, 2017: report che è stato esteso anche al territorio del Serchio, considerandolo quale ulteriore UoM dell'Appennino Settentrionale, ma utilizzando gli indicatori individuati dal PGRA del distretto e non quelli del PGRA del Serchio.

Distretto del fiume Serchio

- Report zero PGRA, 2017: report di popolamento degli indicatori nell'ottica del nuovo distretto. Sebbene tali primi report prodotti abbiano già effettuato un primo coordinamento sul territorio del nuovo distretto, il confronto tra i due sistemi di indicatori ha posto in evidenza la necessità di procedere a un'analisi complessiva e ragionata degli stessi, anche in funzione della loro significatività. Analogamente si è posta l'attenzione sulla necessità di rendere omogenee le modalità di acquisizione e archiviazione delle informazioni necessarie per il popolamento del sistema degli indicatori.
- nei primi mesi del 2019 è stato prodotto il **Report zero - Indicatori di contesto**, che rappresenta il primo passo verso l'omogeneizzazione, a livello distrettuale, degli indicatori di monitoraggio, sia in termini di tipologia degli stessi, che in termini di modalità di popolamento e banche dati. Tale report ha condotto ad adottare un unico set di indicatori di contesto valido sia per il Piano di Gestione delle acque, che per il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni. Sono stati così definiti, a partire da quelli presenti nei Piani già approvati, gli indicatori che permettono di monitorare il contesto ambientale a livello territoriale del distretto nella delimitazione post L. 221/2015. Il report è accompagnato da un database dedicato, in formato Access, che, per ciascun indicatore, ne illustra la descrizione, la tipologia, la periodicità di aggiornamento delle informazioni e la metodologia di calcolo. Il database è affiancato da un geodatabase, che contiene tutti gli strati informativi aggiornati che sono stati utilizzati come base per il calcolo degli indicatori.

PRESO ATTO che:

- la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con **parere n. 3094 del 19 luglio 2019** si è espressa ex articolo 9 del D.M. 150/2007 sul Report zero - indicatori di contesto, valutando che *"i dati riportati in detto Report in forma tabellare dovranno essere assunti come **Report 0** relativo al Piano di Gestione Acque ed al Piano di Gestione Rischio Alluvione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale nella nuova configurazione post L. 225/2015 con riferimento alle singole (UoM)"* e stabilendo quanto segue:
 - Il processo di armonizzazione degli indicatori di contesto è stato realizzato con riferimento ai Piani di monitoraggio allegati al PGA e al PGRA sia del Distretto Appennino Settentrionale che del fiume Serchio tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla L.225/2015;
 - tale armonizzazione si è concretizzata attraverso la creazione di un unico elenco di indicatori che, pertanto, risulta in grado di assicurare la continuità dei dati di monitoraggio per i suddetti Piani con riferimento alle (UoM) nella nuova configurazione territoriale;

- identico processo di armonizzazione dovrà interessare la denominazione degli indicatori del Distretto Appennino Settentrionale secondo lo schema proposto (indicatori di contesto, di contributo, di processo e di attuazione);
- i restanti indicatori dovranno subire analogo processo di armonizzazione degli indicatori di contesto nel corso degli anni 2020-2021;
- i dati di monitoraggio relativi a tutti gli indicatori dovranno costituire supporto agli eventuali interventi di riallineamento e alla predisposizione del prossimo ciclo di pianificazione distrettuale, la cui approvazione è prevista per il 2021;
- il report 0 del Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale dovrà costituire il primo step di monitoraggio degli indicatori di contesto;
- l'aggiornamento dei dati di monitoraggio dovrà osservare le prescritte cadenze annuali di rilevamento per tutti gli indicatori, onde fornire utili e continui elementi di confronto sul quadro conoscitivo nell'ambito di contesto dello stesso Distretto ai fini della valutazione dell'evoluzione dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti; in tal caso, il sistema di interventi/misure, o parte di esso, dovrà essere rimodulato valutando i relativi impatti in base alla loro eventuale significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione.

PRESO ATTO che:

- nel **PGRA I ciclo dell'Appennino Settentrionale** il sistema di monitoraggio è stato suddiviso in due macroambiti:
 - uno relativo alle dinamiche di variazione del contesto di riferimento, da misurare mediante **indicatori di contesto legati agli obiettivi di sostenibilità** e all'evoluzione del sistema ambientale;
 - l'altro relativo alle dinamiche di variazione di Piano, che ha lo scopo di rappresentare in che modo l'attuazione del Piano sta procedendo sia in termini di **attuazione di misure che di raggiungimento di obiettivi**, mediante **indicatori di processo**.

Tali due tipologie sono tra loro collegate dagli indicatori di **contributo** al contesto, in grado di quantificare la variazione del contesto ambientale provocata dall'azione di piano.

Gli **indicatori di processo** sono indicatori specifici di piano e ne descrivono lo stato di attuazione. Essi, essendo legati alle azioni di piano, possono essere aggiornati in corrispondenza di ogni fase attuativa. Sulla base di tali definizioni il PGRA del distretto dell'Appennino Settentrionale individua n. 31 indicatori di contesto, n. 13 indicatori di processo e n. 26 indicatori di contributo al contesto.

PRESO ATTO che:

- il Piano di Monitoraggio del **PGRA del Distretto del fiume Serchio** definisce gli indicatori come segue:

per misurare l'evoluzione del contesto ambientale:

indicatori di contesto correlati agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il monitoraggio dell'evoluzione dei fattori ambientali non fornisce informazioni sugli specifici effetti ambientali del piano, sia perché la latenza di risposta dell'ambiente può essere particolarmente lunga, sia perché sulle risorse territoriali agiscono più fattori in senso sinergico e in senso cumulativo derivanti da più parametri e azioni interagenti.

per misurare l'attuazione del Piano:

indicatori di attuazione che valutano l'attuazione del programma di misure, evidenziando eventuali problematiche e quindi consentendo di poter apportare cambiamenti nelle modalità di attuazione degli interventi.

indicatori di processo che valutano il raggiungimento degli obiettivi di Piano;

per misurare il contributo del Piano alla variazione del contesto:

indicatori di contributo che registrano e verificano l'entità degli impatti indotti sul contesto dall'attuazione delle misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di piano, fornendo informazioni dirette o indirette degli effetti sugli obiettivi di sostenibilità. Essi svolgono il ruolo di "ponte" fra gli *indicatori di processo* e gli *indicatori di contesto*.

Sulla base di tali definizioni il PGRA del distretto del fiume Serchio individua n. 45 indicatori di contesto, n. 68 indicatori di attuazione, n. 3 indicatori di processo e n. 85 indicatori di contributo.

RILEVATO che per quanto riguarda il Distretto dell'Appennino Settentrionale ante L. 221/2015:

- il Distretto dell'Appennino Settentrionale ante L. 221/2015 era composto da 11 unità di gestione (UoM) per ciascuna delle quali la relativa Autorità di Bacino aveva predisposto le mappe di pericolosità e rischio idraulico e redatto il Piano di Gestione parte A, mentre le Regioni territorialmente competenti hanno redatto la parte B del Piano. L'ex Autorità di bacino del fiume Arno si è occupata anche del coordinamento. Anche i Rapporti Ambientali di VAS sono stati per singole UoM.
- I tredici **indicatori di processo** (che misurano l'attuazione delle misure di Piano) individuati nel Piano di monitoraggio VAS del PGRA del Distretto sono i seguenti:

Codice Indicatore

- IP1 Interventi finalizzati a ridurre la pericolosità idraulica
- IP2 Interventi e azioni di delocalizzazione
- IP3 Attuazione di azioni e regole di governo del territorio
- IP4 Interventi di riduzione di vulnerabilità
- IP5 Numero di interventi di ripristino di aree di naturale espansione dei fiumi e dei laghi, di recupero di aree golenali, di riqualificazione fluviale e di azioni gestionali
- IP6 Numero di interventi di difesa a mare, di ripascimento, di difese costiere
- IP7 Numero di interventi di ripristino del rapporto falda-fiume, interventi di riduzione della pericolosità che comportano ricarica della falda
- IP8 Interventi di gestione dei prelievi da corpi idrici sotterranei, finalizzati alla riduzione della subsidenza in
- IP9 Realizzazione interventi di piano finalizzati al contenimento del processo erosivo (es. sistemazioni idraulico-forestali)
- IP10 Approfondimento del quadro conoscitivo di riferimento riguardo agli aspetti geomorfologici
- IP11 Numero di infrastrutture verdi realizzate
- IP12 Attivazione di misure di Piano specificatamente rivolte alla tutela dei beni culturali
- IP13 Numero di procedure di svaso controllato nei bacini artificiali

Tali indicatori non sono ad oggi mai stati popolati (i report già pubblicati contengono i dati esclusivamente con riferimento agli indicatori di contesto).

RILEVATO che per quanto riguarda il Distretto del Serchio ante L. 221/2015:

- il Piano di Monitoraggio VAS del PGRA del Serchio ha individuato un **indicatore di attuazione** per ciascuna misura (totale 68 indicatori) che esprime il grado di avanzamento della stessa (conclusa, in corso, avviato il procedimento amministrativo, non avviata).

Codice Indicatore

- AT1 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento geometrico e di rinforzo strutturale sugli argini del lago di Massaciuccoli nei tratti a maggiore criticità
- AT2 Stato di attuazione della misura: Ulteriori interventi di adeguamento geometrico e di rinforzo strutturale sugli argini del lago di Massaciuccoli
- AT3 Stato di attuazione della misura: Istituzione di un tavolo tecnico-politico per la gestione delle aree di bonifica intorno al lago di Massaciuccoli in un'ottica di mitigazione del rischio di alluvione e di protezione ambientale
- AT4 Stato di attuazione della misura: Adeguamento del ponte ferroviario sul Fiume Camaiole in loc. Bocchette
- AT5 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul Fiume Camaiole nel tratto arginato
- AT6 Stato di attuazione della misura: Interventi di adeguamento idraulico dei canali di acque alte della Piana costiera compresa tra il Fiume di Camaiole e il Serchio
- AT7 Stato di attuazione della misura: Studi, verifiche, manutenzioni e sistemazioni sui corsi d'acqua minori ricadenti nei sottobacini della macroarea 1

- AT8 Stato di attuazione della misura: Rinaturalizzazione di un'area e riorganizzazione delle opere di bonifica in loc. La Piaggetta
- AT9 Stato di attuazione della misura: Intervento sperimentale di riallagamento controllato e rinaturalizzazione nell'ambito della bonifica di Vecchiano
- AT10 Stato di attuazione della misura: Interventi strutturali di adeguamento dei tratti di rigurgito dei torrenti Contesora Certosa e Cerchia
- AT11 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sui torrenti Contesora-Certosa Canabbia e Cerchia e sui corsi d'acqua dei sottobacini connessi a monte del tratto rigurgitato dal Serchio
- AT12 Stato di attuazione della misura: Studi di aggiornamento per la definizione di ulteriori strategie di mitigazione del rischio nei sottobacini dei torrenti ContesoraCertosa-Canabbia e Cerchia
- AT13 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul sistema afferente alle cateratte di Nozzano (rio di BalbanoCastiglioncello / Dogaia di Nozzano)
- AT14 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul Canale Ozzeri nel tratto compreso tra Ripafratta e la confluenza in Serchio
- A15 Stato di attuazione della misura: Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di laminazione interna al sistema idraulico della piana di Lucca del canale Ozzer
- AT16 Stato di attuazione della misura: Studio delle ulteriori strategie di mitigazione del rischio idraulico del sistema Ozzeri Ozzoretto-Rogio
- AT17 Stato di attuazione della misura: Adeguamento idraulico del ponte sul T. Freddana in loc. Villa Paola
- AT18 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico e di recupero e riqualificazione idromorfologica del Torrente Freddana nel tratto a monte di Ponte Rosso
- AT19 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento del sistema idraulico del rio Freddanella di S. Alessio (Lucca)
- AT20 Stato di attuazione della misura: Interventi di mitigazione del rischio per la frazione di Filettole
- AT21 Stato di attuazione della misura: Studi, verifiche, manutenzioni e sistemazioni sui corsi d'acqua minori ricadenti nei sottobacini della macroarea 2
- AT22 Stato di attuazione della misura: Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul reticolo minore nell'area di bonifica compresa tra fiume Serchio e fiume Morto
- AT23 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico e idraulicoforestale sull'asta del Torrente Lima e sui principali affluenti del sottobacino
- AT24 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul Torrente Turrite Secca e sui principali affluenti del sottobacino nei tratti urbanizzati
- AT25 Stato di attuazione della misura: Interventi di riduzione del rischio idraulico originato dal Fiume Serchio nell'area di Castelnuovo di Garfagnana
- AT26 Stato di attuazione della misura: Interventi di adeguamento delle opere di difesa a protezione di aree produttive e commerciali consolidate lungo l'asta del Serchio e dei principali affluenti
- AT27 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul Torrente Turrite di Gallicano
- AT28 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento idraulico sul Torrente Celetra e sugli affluenti critici del sottobacino
- AT29 Stato di attuazione della misura: Interventi a completamento dell'adeguamento idraulico sui Torrenti Socciglia e Fulignana (Comune di Borgo a Mozzano)
- AT30 Stato di attuazione della misura: Studi, verifiche, manutenzioni e sistemazioni sui corsi d'acqua minori ricadenti nei sottobacini della macroarea 3
- AT31 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento geometrico e di rinforzo strutturale sugli argini del fiume Serchio nel tratto compreso tra Nodica e la foce

- AT32 Stato di attuazione della misura: Ulteriori interventi coordinati di adeguamento geometrico e di rinforzo strutturale sugli argini del fiume Serchio in tutto il tratto in II categoria
- AT33 Stato di attuazione della misura: Manutenzione straordinaria del sistema di difesa arginale del fiume Serchio in II categoria
- AT34 Stato di attuazione della misura: Riqualificazione fluviale connessa agli adeguamenti geometrici e strutturali degli argini di Serchio e delle oo.ii. di II categoria idraulica (tratto lucchese e pisano)
- AT35 Stato di attuazione della misura: Interventi di adeguamento degli attraversamenti ferroviario e della statale Aurelia sul Fiume Serchio in località Migliarino Pisano
- AT36 Stato di attuazione della misura: Interventi di adeguamento dell'attraversamento stradale sul Fiume Serchio in località Ponteasserchio
- AT37 Stato di attuazione della misura: Interventi coordinati di adeguamento del nodo idraulico costituito dagli attraversamenti sul Fiume Serchio in località Ripafratta
- AT38 Stato di attuazione della misura: Ulteriori interventi di adeguamento degli attraversamenti insufficienti sul Fiume Serchio nel tratto in II categoria
- AT39 Stato di attuazione della misura: Interventi di riprofilatura e adeguamento delle sezioni d'alveo del Fiume Serchio nel tratto compreso tra Nodica e la foce
- AT40 Stato di attuazione della misura: Ulteriori interventi di riprofilatura e adeguamento delle sezioni d'alveo del Fiume Serchio nel tratto compreso tra Lucca e Nodica
- AT41 Stato di attuazione della misura: Sviluppo del quadro conoscitivo degli scenari prevedibili conseguenti a fenomeni di rottura arginale sul reticolo maggiore del bacino a fini di protezione civile
- AT42 Stato di attuazione della misura: Sviluppo del quadro conoscitivo legato alla propensione al collasso delle opere di difesa idraulica anche tramite programmi di indagini geofisiche, geotecniche per la prevenzione di instabilità localizzate
- AT43 Stato di attuazione della misura: Realizzazione cassa di espansione del fiume Serchio in loc. Diecimo (comune di Borgo a Mozzano)
- AT44 Stato di attuazione della misura: Realizzazione cassa di espansione del fiume Serchio in loc. Piano di Coreglia (comune di Coreglia A.)
- AT45 Stato di attuazione della misura: Interventi prioritari di riduzione della vulnerabilità su infrastrutture stradali e autostradali
- AT46 Stato di attuazione della misura: Interventi prioritari di riduzione della vulnerabilità su infrastrutture ferroviarie
- AT47 Stato di attuazione della misura: Manutenzioni ordinarie di reticolo di gestione, opere idrauliche e di bonifica
- AT48 Stato di attuazione della misura: Disposizioni per gli impianti di lavorazione dei materiali inerti ubicati lungo l'asta del fiume Serchio
- AT49 Stato di attuazione della misura: Sviluppo di strategie di delocalizzazione da attuare per singoli stralci con priorità sui beni più a rischio
- AT50 Stato di attuazione della misura: Interventi di recupero e rinaturalizzazione di fasce di pertinenza fluviale
- AT51 Stato di attuazione della misura: Valutazioni e provvedimenti per la riduzione della vulnerabilità del patrimonio dei beni culturali esposti a rischio idraulico
- AT52 Stato di attuazione della misura: Attuazione delle Norme di Piano del PAI - I aggiornamento
- AT53 Stato di attuazione della misura: Revisione critica degli obiettivi e della Normativa del P.A.I.
- AT54 Stato di attuazione della misura: Politiche di incentivo a soggetti privati per interventi di autoprotezione (mitigazione locale del rischio) che contribuiscano alla moderazione dei deflussi netti e/o alla risoluzione di criticità localizzate
- AT55 Stato di attuazione della misura: Politiche di incentivo al presidio dei versanti e alle attività di manutenzione e gestione del patrimonio forestale e boschivo ('filiera del bosco')
- AT56 Stato di attuazione della misura: Sviluppo del quadro conoscitivo legato al possibile innesco di fenomeni a dinamica rapida e ad elevata concentrazione di sedimenti

- AT57 Stato di attuazione della misura: Sviluppo del quadro conoscitivo legato all'aggiornamento delle stime idrologiche, con particolare riferimento ai piccoli bacini nonché alle tendenze climatiche in atto
 - AT58 Stato di attuazione della misura: Sviluppo del quadro conoscitivo mediante valutazioni di carattere idromorfologico e di trasporto solido come strumento di supporto alle decisioni strategiche di pianificazione, alla gestione dei sedimenti e della vegetazione in alveo
 - AT59 Stato di attuazione della misura: Aggiornamento del quadro conoscitivo topografico-territoriale
 - AT60 Stato di attuazione della misura: Aggiornamento del quadro conoscitivo idrologico-idraulico
 - AT61 Stato di attuazione della misura: Studi a supporto delle valutazioni inerenti la capacità di laminazione degli invasi ad uso idroelettrico del bacino
 - AT62 Stato di attuazione della misura: Attuazione di indirizzi per la realizzazione di misure di protezione integrata
 - AT63 Stato di attuazione della misura: Definizione di un “Codice di Buona Prassi” per la gestione della vegetazione riparia lungo i corsi d’acqua
 - AT64 Stato di attuazione della misura: Allineamento cartografico con PAI
 - AT65 Stato di attuazione della misura: Istituzione di un tavolo tecnico per la classificazione del danno potenziale di aree protette e a vincolo paesaggistico
 - AT66 Lunghezza di nuovi argini perimetrali (Km) connessi all’attuazione di misure di Piano
 - AT67 Numero di interventi di delocalizzazione dalle aree a rischio idraulico totali
 - AT68 Numero di interventi di delocalizzazione in area a vincolo paesaggistico
- Anche indicatori di attuazione del distretto del Serchio, ad oggi, non sono mai stati popolati.

RILEVATO che:

- il parere della Commissione Tecnica n° 3094 del 19/7/2019 richiedeva che il processo di armonizzazione degli indicatori, avviato attraverso il Report Zero relativo agli indicatori di contesto, proseguisse sui restanti indicatori (di *contributo*, di *processo* e di *attuazione*) assicurando la continuità del monitoraggio con riferimento alle UoM nella nuova configurazione territoriale;
- coerentemente con quanto disposto dal D.lgs 152/2006 e s.m.i., il parere n.3094/2019 richiedeva altresì che i dati di monitoraggio costituissero il supporto per un eventuale riallineamento del Piano nel successivo ciclo di pianificazione (2021-2027);

CONSIDERATO che:

- nel Report di monitoraggio VAS si afferma che entrambi i PGRA (del Distretto Appennino Settentrionale e del Serchio) hanno puntato l’attenzione sul monitoraggio:
 - dell’evoluzione dello stato dell’ambiente (*indicatori di contesto*),
 - dello stato di attuazione delle misure di Piano (*indicatori di Processo* per il Distretto Appennino Settentrionale e *indicatori di attuazione* per il Distretto del Serchio)
 - del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati (*indicatori di processo*) e
 - degli effetti legati all’attuazione delle stesse misure (*indicatori di contributo*);
- per gli indicatori di contesto, con il Report Zero è stata svolta una azione di omogeneizzazione e armonizzazione degli indicatori sul nuovo territorio distrettuale, per quanto riguarda gli *indicatori di attuazione* (in cui confluiscono gli indicatori di processo del Distretto Appennino Settentrionale e di attuazione del Serchio), nel Report di Monitoraggio VAS viene proposta una diversa modalità operativa. Partendo dal presupposto che tali indicatori ad oggi non sono mai stati popolati, la metodologia di monitoraggio dell’attuazione delle misure proposta si basa sul sistema di rendicontazione delle misure standardizzato a livello nazionale condotto attraverso un’interfaccia di implementazione sulla piattaforma **ReNDiS** (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) resa disponibile dal 2018 a tutte le Autorità di Bacino.

CONSIDERATO che:

- nel sistema ReNDiS sono state caricate le misure previste nei PGRA vigenti. Nel nuovo ciclo di pianificazione PGRA 2021-2027, in fase di aggiornamento, sono previste alcune misure che, pur non facendo parte dei Programmi di Misure iniziali, sono state ritenute necessarie e pertanto adottate dopo la data di pubblicazione dei vigenti PGRA. Si tratta in particolare delle Misure che riguardano l'attuazione di interventi nei territori delle UoM Serchio, Magra e Toscana Nord, finanziati dalla regione Toscana (Direzione Agricoltura) attraverso il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2021 e rendicontati attraverso il portale ARTEA. Tali interventi sono finalizzati prioritariamente alla tutela del patrimonio boschivo e pertanto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del PGRA, pur essendo attuati con un percorso alternativo rispetto alla difesa del suolo in senso stretto. Si tratta in particolare di 89 progetti (di cui 83 ultimati, 3 ancora in corso di attuazione alla data del 05/08/2020, di ricezione delle informazioni relative da parte del Consorzio 1 Toscana Nord, Ente attuatore degli interventi e 3 non realizzati e rispetto ai quali il Consorzio ha deciso di rinunciare al finanziamento), dei quali viene riportato il dettaglio nell'Allegato 2 al Report di monitoraggio VAS. Le informazioni che vengono rendicontate sono le stesse previste nel sistema ReNDiS, in modo da avere dati omogenei per tutte le misure. Con l'approvazione del PGRA 2021-2027, tali ulteriori interventi saranno caricati su ReNDiS.

CONSIDERATO che:

- sulla piattaforma ReNDiS il monitoraggio di ciascuna misura è suddiviso in tre sezioni: *sezione dati ultimo reporting*, *sezione dati monitoraggio* e *sezione associazione misure*. La *sezione dati ultimo reporting* è stata implementata da ISPRA con le informazioni tratte direttamente dai PGRA e rappresenta pertanto l'elenco dettagliato delle misure da essi previsti. Include i seguenti dati:

SEZIONE DATI ULTIMO REPORTING

- Codice della misura
 - Nome della misura
 - Aspect (misura aggregata o individuale)
 - Location (es. intero territorio della UoM)
 - Priority (critical, high, low, moderate, very high o non dichiarato)
 - Timetable
 - Progress of Implementation (not started (NS), planning on going (POG), on going construction (OGC), completed (COM))
 - Other Community Act
 - Cost
 - Cost explanation
 - Tipologia
 - Responsible authority
 - Level responsibility;
- la *sezione dati monitoraggio* è stata implementata dalle Autorità di bacino dal 2018 ad oggi, fotografa l'evoluzione dello stato di attuazione delle singole misure alla data attuale e contiene le seguenti informazioni (alcune delle quali sono opzionali ed altre obbligatorie):

SEZIONE DATI MONITORAGGIO

- Stato di avanzamento dell'intervento (completato; non avviato; attivato, in corso di completamento; attivato (ricorrente, ad es. manutenzione); in corso di preparazione/progettazione)
- Descrizione dello stato di avanzamento
- Data inizio intervento
- Data fine intervento
- Costo intervento
- Metodo di stima del costo (stima parametrica, analisi di prezzo o altro)
- Metodo di stima del costo (stima parametrica, analisi di prezzo o altro)
- Fabbisogno non finanziato
- Percorso attuativo (descrizione delle modalità di attuazione e delle principali tappe, eventi di significativa importanza per l'attuazione)

- Criticità prevalente: (principale problematica riscontrata nell'attuazione)
- *Raggiungimento obiettivi*
- *Descrizione obiettivi*
- Fonte di finanziamento;
- la *sezione dati monitoraggio* è relativa all'elenco degli interventi ed alle istruttorie già associati alla misura. Attraverso questa sezione è possibile associare alla misura nuovi interventi o nuove istruttorie. Come evidenziato dal MATTM nella nota di richiesta compilazione inviata a tutte le Autorità di Distretto nel giugno 2018, il Sistema predisposto può essere considerato utile anche al fine di stimare il fabbisogno previsto per l'attuazione delle Misure del PGRA. La sezione contiene quindi le informazioni di monitoraggio dell'attuazione delle misure di Piano aggiornate, in collaborazione con le Regioni competenti, nel corso del 2020.

CONSIDERATO che:

- l'Allegato 1 al Rapporto di Monitoraggio VAS riporta una sintesi delle informazioni presenti sulla piattaforma ReNDiS relative allo stato di attuazione delle misure del PGRA (aggiornate al 2020) sia a livello di Distretto che per singola UoM. Le informazioni riportate sono le seguenti:
 - Stato di avanzamento: COM= completata, NS= non avviata, OGC= in corso di costruzione, OGM=attivata a carattere ricorrente, es. manutenzioni; POG= in corso di progettazione. Nelle tabelle è indicata, per ciascuna classe, anche la variazione percentuale delle misure rispetto al 2015, in modo da verificare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano.
 - Criticità
 - Raggiungimento obiettivi;
- in particolare, per quanto riguarda "Raggiungimento degli obiettivi" l'Autorità Proponente sembra fare riferimento sostanzialmente al grado di attuazione delle misure, riportando informazioni quali "L'attuazione della misura procede regolarmente", "L'attuazione della misura è in ritardo" o "si è fermata", "La misura è completata e gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti" o "La misura è completata e gli obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti".

VALUTATO che:

- in merito agli indicatori previsti nei due Piani di Monitoraggio relativi ai due distinti Distretti e approvati in sede di VAS, si evidenzia che:
 - Gli indicatori del Serchio sono univocamente correlati a ogni singola misura (ad esempio, "Stato di attuazione della misura: Realizzazione cassa di espansione del fiume Serchio in loc. Piano di Coreglia (comune di Coreglia A.)") e non forniscono indicazioni in merito al tipo di obiettivo ambientale da raggiungere a meno che lo stesso non concorra a definire il nome della misura (ad esempio: "Stato di attuazione della misura: Valutazioni e provvedimenti per la riduzione della vulnerabilità del patrimonio dei beni culturali esposti a rischio idraulico")
 - Gli indicatori previsti dal Piano di Monitoraggio del Distretto, invece, sono applicabili a più misure e tendono ad esprimere indicazioni circa gli obiettivi ambientali rispetto ai quali le misure sono finalizzate (ad esempio: "Interventi di gestione dei prelievi da corpi idrici sotterranei, finalizzati alla riduzione della subsidenza");
- nell'ottica di uniformare e armonizzare i sistemi di indicatori (inclusi quelli di attuazione), l'Autorità Proponente propone di abbandonare tali sistemi di obiettivi e optare per l'utilizzo della piattaforma ReNDiS sulla quale sono state inserite le misure presenti nei PGRA I ciclo e nella quale saranno caricate le ulteriori misure previste dal PGRA II ciclo a valle della sua approvazione. In tal modo, il Proponente intende superare le differenze riscontrate nei due distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale e del Serchio anche in merito agli indicatori previsti (di attuazione e di processo) peraltro mai popolati;
- tra i dati associati a ciascuna misura, nel database della piattaforma ReNDiS vi sono "Raggiungimento obiettivi" e "Descrizione obiettivi". Sulla base delle sintesi riportate nell'Allegato I si evince che per "obiettivi" si intende sostanzialmente il completamento dell'attuazione della misura;
- non è possibile ricavare informazioni circa il contributo che la misura fornisce al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientali, ritenendo che la semplice attuazione della misura non comporti, necessariamente, il raggiungimento di qualche obiettivo;

- se, quindi, attraverso la piattaforma ReNDiS è possibile mantenere un database aggiornato di tutte le misure previste e del relativo stato di attuazione, il solo stato di attuazione delle misure non soddisfa le finalità del monitoraggio VAS che sono quelle di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il senso attribuito al concetto di “indicatore di attuazione” è strettamente riferito allo stato di attuazione della misura e mancando indicazioni circa la correlazione tra la misura e gli obiettivi ambientali non è possibile comprendere la reale portata dell’attuazione del Piano sull’ambiente;
- la piattaforma ReNDiS rappresenta indubbiamente un ottimo strumento per la gestione delle informazioni connesse alle misure contenute nei PGRA ma ai fini del monitoraggio VAS non è sufficiente a esplicitare e misurare il contributo che le singole azioni producono al raggiungimento dei singoli obiettivi di sostenibilità ambientali individuati dal Piano;
- il raggiungimento degli obiettivi ambientali di sostenibilità può essere dimostrato attraverso l’attuazione delle misure ad essi finalizzate (qualora sia stabilita una chiara correlazione tra misure e obiettivi) e con gli opportuni **indicatori di attuazione** capaci di misurare qualitativamente o quantitativamente i fenomeni che attestano il raggiungimento degli obiettivi stessi;
- dal momento che il Report di Monitoraggio VAS – Indicatori di attuazione (anno 2019) fornisce informazioni sullo stato di attuazione delle misure, sintetizzandole dalla piattaforma ReNDiS, ma non consente di comprendere gli “effetti ambientali significativi derivanti dall’attuazione dei Piani per l’anno 2019”, perché manca una chiara correlazione tra le misure e gli obiettivi ambientali, si ritiene che non siano soddisfatte le finalità proprie del monitoraggio VAS che sono quelle di assicurare “*il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*”.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE CHE

In merito alla richiesta di un “*un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, su tale Report, al fine di valutare i risultati derivanti dall’attuazione dei Piani per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati*” **il Report presentato non consente di valutare i risultati derivanti dalla attuazione delle misure dei PGRA e di conseguenza non consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati poiché la sola indicazione del grado di attuazione della misura non descrive gli effetti della stessa nel raggiungimento degli obiettivi ambientali;**

tenendo conto del fatto che con il II ciclo di Pianificazione è stato redatto un unico PGRA per i due ex distretti dell’Appennino Settentrionale e del Serchio e che tale piano è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, **si ritiene indispensabile un aggiornamento del Piano di Monitoraggio del PGRA, nell’ottica dell’accorpamento dei due ex distretti, da effettuare tenendo conto della finalità del monitoraggio VAS che è quella di “assicurare il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del” Piano “e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”.**

Il Piano di Monitoraggio aggiornato dovrà:

- assumere il **quadro aggiornato degli obiettivi di sostenibilità** non solo direttamente mutuati dalla Direttiva Alluvioni ma, soprattutto, derivanti dalle direttive e dagli atti correlati al PGRA che definiscono il quadro di politiche ambientali, riconducibili al nuovo territorio distrettuale tra cui ad esempio, gli obiettivi della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- predisporre un **elenco organico e coerente di indicatori** applicabili alle misure previste sul territorio distrettuale che superi le oggettive differenze tra i due sistemi di indicatori precedentemente individuati, frutto delle diverse estensioni territoriali dei distretti e anche degli approcci metodologici applicati in sede di redazione dei due precedenti Piani di Monitoraggio;

- coerentemente con il disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006, **stabilire una correlazione tra indicatori e sistema di obiettivi di sostenibilità** che consenta, in fase di reportistica, di rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso l'attuazione del Piano;
- coerentemente con quanto indicato nel parere sul Report Zero, n° 3094 del 19/7/2019, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del Ministero, prevedere l'aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo le prescritte scadenze annuali di rilevamento per tutti gli indicatori onde fornire utili e continui elementi di confronto sul quadro conoscitivo nell'ambito di contesto dello stesso Distretto ai fini della valutazione dell'evoluzione dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti; in tal caso, il sistema di interventi/misure, o parte di esso, dovrà essere rimodulato valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione;
- i report di monitoraggio periodici relativi agli indicatori di attuazione riporteranno il popolamento degli indicatori di attuazione esprimendo così il *“raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*.
- tenere conto di tutte le indicazioni fornite a tale proposito con il Parere n. 20 del 7/06/2021 sul PGRA 2021-2027.